

**LICEO SCIENTIFICO – CLASSICO - LINGUISTICO MARIE CURIE –
MEDA (MB)**

**PROGRAMMA SVOLTO
LINGUA E CULTURA LATINA
CLASSE 4AC
A.S. 2022/2023**

Prof. Giacomo Dettoni

Storia letteraria e autori

• **Cicerone filosofo**

Caratteristiche del dialogo ciceroniano e scopo dell'operazione di divulgazione filosofica; l'eclettismo ciceroniano.

Profilo sintetico sulle opere di divulgazione filosofica, in particolare: *De officiis*, *De amicitia*, *Tusculanae disputationes*, *De finibus bonorum et malorum*; la "filosofia politica" del *De re publica*.

Lecture dalle seguenti opere (in latino):

- *De inventione*, I, 1 ("L'eloquenza senza la sapienza giova a poco", versione T111 p. 128), I, 2 ("Passaggio dalla vita ferina alla civiltà", versione T112 p. 128)
- *De divinatione*, II, 22-22 ("Non è utile la conoscenza del futuro", versione T109 p. 127)
- *De finibus bonorum et malorum*, I, 66-67 ("L'amicizia per gli epicurei", versione T110 p. 128)
- *De natura deorum*, I, 4-5 ("Alcuni filosofi sostengono l'esistenza di una provvidenza divina, versione T106 p. 126); II, 154 ("Il mondo è stato fatto per l'uomo", versione T108 p. 127)
- *De amicitia*, 36 67-68 ("Non si devono abbandonare le vecchie amicizie", versione T105 p. 125)
- *De officiis*, I, 90-91 ("Bisogna mostrare senso di moderazione", T101 p. 123)
- *Tusculanae disputationes*, I, 2-8 ("Cultura greca e latina", versione 9 p. 289); II, 47-48 ("La ragione deve dominare l'impulso"; versione T99 p. 122); V, 5-6 ("La filosofia è la strada verso la vera felicità", versione 27 p. 330)
- *De re publica*, "Somnium Scipionis" 15 (caricato su classroom)

• **L'età augustea (prof. Davide Digiovinazzo)**

Il contesto storico-politico e la cronologia. I letterati e il potere; i "circoli letterari" e la figura di Mecenate.

• **Virgilio**

Vita e cronologia delle opere.

Le *Bucoliche*: il rapporto con il dramma della guerra civile (*Bucoliche* come *instant book*) e i temi fondamentali (l'Amore, la Storia, la poesia); messa in discussione dei "miti bucolici" (l'Arcadia, l'idillio pastorale) frutto della ricezione rinascimentale del testo virgiliano. La struttura dell'opera e

il suo valore come testo unitario; il rapporto con Teocrito e i concetti di *aemulatio* e *imitatio cum variatione*.

Lettura integrale delle *Egloghe* I, II, IV, IX. In particolare (in **grassetto** i passi letti **in latino**):

- *Egloga* I: vv. **1-45**; 46-69; **70-74**; 75-83.
- *Egloga* II: lettura integrale in italiano (caricata su classroom) e confronto con l'*Idillio* XI di Teocrito.
- *Egloga* IV: vv. **1-14**; 15-45; **46-52**; 53-59; **60-63**.
- *Egloga* IX: vv. **1-16**; 17-45; **46-55**; 56-67.
- *Egloga* X: vv. 70-77 (sintesi del resto dell'*egloga*).

Le *Georgiche*: il genere didascalico e il rapporto con i modelli (Esiodo, opere di età ellenistica, Lucrezio); struttura, temi e finalità dell'opera. Il concetto di *labor improbus*; la *fabula Aristaiei*.

Lettura dei seguenti passi in italiano:

- I, 118-146 (caricato su classroom)
- III, 478-536 ("La peste del Norico", pp. 83-86)
- IV, 453-527 (caricato su classroom)

L'*Eneide*. L'originalità dell'operazione virgiliana e la problematicità delle interpretazioni tardoantiche (*Homerum imitari et laudare Augustum a parentibus*). L'umanità e novità di Enea in rapporto alla definizione canonica di eroe: l'*Eneide* come *Bildungsroman*. L'*Eneide* come *speculum principis* e i rapporti con Filodemo di Gadara: la posizione "precettistica" di Virgilio nei confronti di Augusto. I grandi temi del poema (il fato, il ruolo della divinità, le virtù acquisite da Enea, la dimensione dell'amore, il rapporto con la tragedia greca, la concezione della regalità e del buon sovrano, il tema dei *pueri* morti anzitempo, il problema della successione di Augusto e la figura di Marcello, l'interpretazione del finale del poema).

La tecnica dello stile virgiliano: enallage e ipallage, la "brevitas", *sympatheia* e *empathia*: l' "epica del sentimento".

È stata condotta una lettura continuativa del poema, con sintesi fornita dal docente dei passi non letti in classe. In **grassetto** i passi letti **in latino**:

- Libro I: vv. **1-11**, 81-101, 254-296, 370-385, 407-414, 418-440, 494-512, 594-630, 695-722 (con confronto con Apollonio Rodio, *Argonautiche* III 275-305)
- Libro II: vv. 1-13, 40-56, 199-794 (lettura domestica)
- Libro III: vv. 294-319, 344-351, 482-505
- Libro IV: vv. **1-23**; 24-30, 65-73, 129-139, 160-168, **169-172**, 259-295, **296-308**, 309-330, **331-344**, 345-359, **360-361**, 437-449, 571-579, **642-662**, 663-705
- Libro V: vv. 700-704; sintesi del docente
- Libro VI: vv. 450-476; **851-853**, 860-886.
- Libro VII: vv. 572-625
- Libro VIII: vv. 185-268, **362-365**, 572-591, 714-728
- Libro IX: vv. 176-223, 342-472
- Libro X: vv. 439-520, 787-832, 833-856, 895-908
- Libro XI: sintesi del docente
- Libro XII: sintesi del docente; vv. **930-952**

• Orazio

Profilo biografico. La *strenua inertia*: lettura in italiano della “Epistola a Bullazio” (*Epistole* I, 11, caricata su classroom).

Gli *Epodi*: l’aggressività e il rapporto con il modello giambico; la reazione alla guerra civile.

- Lettura in italiano di *Epodo* 16, vv. 1-19, 39-45, 63-66.

Le *Satire*: l’origine della satira e sue caratteristiche in Lucilio; la contaminazione con la diatriba cinico-stoica e i tratti distintivi della satira oraziana.

- Lettura in italiano della *Satira* I, 1 e della *Satira* I, 9.

Le *Odi*: il lirismo oraziano e il rapporto con la poesia saffica e alcaica; i grandi temi della raccolta (il tempo, la morte, l’amore, la poesia) e i tratti dello stile di Orazio: cromatismo, *callida iunctura*, uso di enjambement, l’impostazione allocutiva.

- Letture (in **grassetto** quelli in **latino**): **I, 9** (*Vides ut alta*), **I, 11** (*Carpe diem*), I, 23 (“A Cloe”, caricato su classroom), I, 38 (*Nunc est bibendum*), **I, 39** (*Persicos odi puer apparatus*), **III, 30** (*Exegi monumentum*).

Il I libro delle *Epistole*: la novità del genere letterario e l’incupimento del pessimismo oraziano.

- Lettura in italiano di *Epistola* I, 8; I, 11.

• L’elegia: Tibullo e Propertio

L’origine dell’elegia e novità del genere latino. La figura di Cornelio Gallo e i tratti essenziali dell’universo elegiaco: *nequitia*, *servitium amoris*, *renuntiatio amoris*.

- Lettura in italiano dei frammenti superstiti degli *Amores* di Cornelio Gallo (caricati su classroom)

Tibullo: cenni biografici e i legami con Messalla Corvino; i temi del primo libro del *Corpus Tibullianum*: l’amore, la vita di campagna, l’antimilitarismo.

- Lettura in italiano di *Elegie* I, 1 (caricato su classroom)

Propertio: cenni biografici. I primi tre libri delle *Elegie* come “canzoniere” per Cinzia; tratti fondamentali dell’elegia properziana (amore come esperienza assoluta, l’uso del mito).

- Lettura in italiano di *Elegie* I, 1 (caricato su classroom); I, 3; III, 24 (caricato su classroom).

• Ovidio

Profilo biografico. L’ispirazione dell’arte ovidiana: lettura in italiano di *Epistulae ex Ponto*, IV 2.

Profilo essenziale delle opere ovidiane e loro caratteristiche.

Opere erotiche: gli *Amores* come esaurirsi dell’esperienza elegiaca; l’*Ars amatoria* tra rovesciamento del *mos maiorum* e *lusus* letterario; cenni alle *Heroides*.

Le *Metamorfosi*: novità del poema e rapporto con i modelli; la metamorfosi come legge dell’universo ovidiano e il gusto del racconto; l’ambiguità del mondo ovidiano. La tecnica del racconto e il gioco di voci narranti; l’uso della intratestualità e dell’intertestualità.

Sono state tenute esposizioni a cura degli studenti su tutti i libri delle *Metamorfosi* (I-XV), con lettura di passi scelti significativi.

• Livio

Profilo biografico.

Gli *Ab Urbe condita libri*: struttura originaria dell’opera e vicende di trasmissione del testo; il rapporto con le fonti annalistiche e Polibio. Il moralismo liviano e la storia come *magistra vitae*. La raccolta di *exempla* e *antiexempla* nella narrazione liviana e loro funzione; i valori del *mos maiorum*.

Letture (in **grassetto** i passi letti in **latino**):

Praefatio, § 1-5, 11; I, 11, 5-9 (“La morte di Tarpea”, T130 p. 140); III, 26, 7-12 (Cincinnato); **XXI, 4** (Il ritratto di Annibale).

Grammatica

Ripasso dei principali costrutti sintattici, in particolare gli usi di *ut*, le completeive, i congiuntivi indipendenti, attrazione modale, perifrastica passiva e gli usi di gerundio e gerundivo; il sistema pronominale latino.

Compiti estivi

Ripasso della morfologia e della sintassi, finalizzato a una conoscenza perfetta di essa.

Versioni:

T100 p. 123; T139 p. 145; T141, p. 146; T148 p. 149; T156 p. 154; T157 p. 155; T161 p. 157; 28 p. 333 (con confronto con testo greco ed esercizi)

Lecture in italiano delle seguenti opere:

- Seneca, *Apokolokyntosis* (edizione consigliata: Mondadori, a cura di Giulio Vannini)
- Petronio, *Satyricon* (edizione consigliata: BUR, a cura di Andrea Aragosti).

E, a scelta, di una di queste due:

- Tacito, libro XVI degli *Annales* (edizione consigliata: BUR, a cura di Bianca Ceva)
- Apuleio, *La favola di Amore e Psiche* (edizione consigliata: Einaudi, a cura di Alessandro Fo)

Per alunni con carenze nella preparazione grammaticale e profitto insufficiente nello scritto, anche in assenza di sospensione del giudizio (oltre ai compiti per tutti):

- Ripasso accurato dei seguenti argomenti di sintassi latina: sintassi dei casi, congiuntivi indipendenti, attrazione modale, usi di *ut*, perifrastica passiva, usi di gerundio e gerundivo; utile lo svolgimento di alcuni esercizi contenuti a inizio versionario.
- Svolgimento accurato di analisi logica e del periodo per ogni versione.
- Le seguenti versioni (oltre a quelle per tutti): T115 e T116, pp. 130-131.

Meda, 19/06/2023

Il docente
Prof. Giacomo Dettoni